



REGOLAMENTO FINANZIARIO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

Approvato dalla Direzione provinciale in data 28/09/2025

Articolo 1

Principi ispiratori e autonomia finanziaria

Il Regolamento Finanziario della Federazione provinciale del Partito Democratico della provincia di Cremona, in conformità ai principi fondamentali del Regolamento finanziario regionale e nazionale, ha lo scopo di disciplinare le modalità di acquisizione e gestione delle attività economiche e patrimoniali, e le relative modalità di spesa e di impiego dei fondi, ispirandosi al principio di economicità della gestione.

Assicura al Tesoriere gli strumenti per curare l'organizzazione amministrativa e contabile del partito. Disciplina l'attività economica, finanziaria e patrimoniale e definisce i rapporti economici con i Circoli territoriali, le Unioni Comunali e i Circondari della Provincia di Cremona.

Il Partito Democratico cremonese adotta per ogni sua organizzazione provinciale e territoriale il principio dell'autonomia finanziaria, gestionale e patrimoniale, nelle forme dell'autofinanziamento, della redistribuzione, tenendo presenti inoltre il principio di sussidiarietà.

Articolo 2

Il Tesoriere provinciale

Il Tesoriere provinciale è eletto dall'Assemblea provinciale su proposta del Segretario provinciale. Il Tesoriere è il legale rappresentante del partito per tutti gli atti inerenti alle proprie funzioni. È responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative del partito, nonché della gestione del personale, e autorizza l'apertura di conti correnti e del codice fiscale delle articolazioni territoriali. Il Tesoriere è membro di diritto della Segreteria provinciale.

Articolo 3

Tesoriere dei Circoli territoriali, delle Unioni Cittadine e dei Circondari

Ogni articolazione territoriale può eleggere un proprio Tesoriere su proposta del Segretario/Coordinatore a cui è attribuita la rappresentanza legale. Il Tesoriere eletto esercita i poteri sanciti dagli Statuti nazionale e regionale del partito. Dell'elezione viene fatta comunicazione al Tesoriere provinciale.

Nel caso in cui non venga nominato il Tesoriere, le funzioni a lui ascritte saranno di competenza del Segretario/Coordinatore.

Articolo 4

Comitato di Tesoreria

Il Comitato di Tesoreria è formato da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti ed è eletto dall'Assemblea provinciale su proposta del Tesoriere provinciale. Il Tesoriere, che è membro di diritto, lo presiede per l'intera durata del suo mandato. Il Comitato di Tesoreria affianca e coadiuva il Tesoriere nelle sue funzioni di indirizzo e verifica il rispetto della gestione contabile e delle fonti di finanziamento. Il Comitato di Tesoreria predisponde, su proposta del Tesoriere provinciale, il rendiconto finanziario annuale e il bilancio di previsione, prima di sottoporli all'approvazione della Direzione provinciale.

Articolo 5

Conferenza provinciale dei Tesorieri

È istituita la Conferenza provinciale dei Tesorieri composta da tutti i Tesorieri di Circolo, delle Unioni Cittadine e dei Circondari, presieduta dal Tesoriere provinciale.

La Conferenza provinciale dei tesorieri si riunisce almeno una volta l'anno e ogni volta in cui si renda necessario per analizzare la situazione economica del partito nelle sue diverse articolazioni e tutto quanto sia attinente alla gestione delle risorse economiche.

Articolo 6

Le entrate

Le entrate del Partito Democratico della provincia di Cremona sono costituite:

- a. dalle quote di iscrizione;
- b. dalle entrate derivanti dal 2xmille;
- c. dai contributi che sono tenuti a versare gli eletti nelle liste del Partito Democratico e gli iscritti al Partito che ricoprono incarichi negli organismi esecutivi;
- d. dalle erogazioni liberali degli iscritti al partito nominati in Enti, fondazioni, società partecipate ed altri Organismi;
- e. dalle erogazioni liberali provenienti dalle campagne di autofinanziamento;
- f. dai proventi delle manifestazioni e feste di partito;
- g. da lasciti, legati e altre liberalità.

Per le entrate derivanti dalle leggi in materia di finanziamento alla politica (2xmille) ogni anno il Tesoriere provinciale sottoscrive un "Patto di collaborazione" con il Tesoriere nazionale per la condivisione delle attività e la ripartizione dei proventi.

Una quota delle entrate sarà redistribuita alle articolazioni territoriali secondo i principi sanciti all'art. 1 e da quanto sancito all'art. 8 di questo regolamento.

Articolo 7

Quota tessera di iscrizione

Gli iscritti e le iscritte hanno l'obbligo di sostenere finanziariamente le attività politiche del partito con una quota di iscrizione. La Direzione provinciale, dopo l'avvenuto pronunciamento del Partito nazionale sulla quota minima annua del tesseramento, fissa la quota di adesione provinciale al partito tramite apposito *Regolamento del Tesseramento* annuale.

Tutte le quote di tesseramento devono essere versate alla Federazione che, mediante il *Regolamento del Tesseramento* annuale, decide la ripartizione per le articolazioni territoriali.

Gli amministratori locali e i componenti delle assemblee legislative, oltre alla quota tessera sono tenuti al versamento di un contributo straordinario determinato dalla Tesoreria nazionale che potrà essere rivisto nel *Regolamento del Tesseramento* provinciale.

Articolo 8

Contributi degli eletti nelle liste del Partito Democratico, degli iscritti che ricoprono incarichi negli organismi esecutivi e degli iscritti nominati in Enti, Fondazioni, Società partecipate ed altri Organismi

Gli eletti nelle assemblee rappresentative a tutti i livelli, gli iscritti al Partito che ricoprono incarichi negli organismi esecutivi e i nominati in Enti, Fondazioni, Società partecipate e altri organismi, contribuiscono al finanziamento del partito con erogazioni liberali, commisurate alla remunerazione dell'incarico ricoperto.

I Parlamentari, i Senatori, i Parlamentari Europei, i Consiglieri Regionali, il Presidente della Provincia, i Sindaci, gli Assessori, il Presidente del Consiglio comunale ed i Consiglieri comunali nonché gli iscritti nominati in enti, fondazioni e altri organismi contribuiscono al finanziamento del Partito provinciale come segue:

- Parlamentari e Senatori: € 1.000 mensili (fondo perequativo regionale*)
- Consiglieri regionali: € 1.000 mensili (fondo perequativo regionale*)
- Parlamentare Europeo: € 1.000 mensili (fondo perequativo regionale*)
- Presidente di Provincia: 10% del netto del percepito mensilmente
- Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio comunale (se previsto) e Consiglieri di tutti i Comuni della provincia: 10% del netto del percepito mensilmente
- Nominati negli Enti, Fondazioni, Società partecipate e altri organismi: 10% del netto del percepito mensilmente.

() Qualora venisse meno il Fondo perequativo regionale vige l'impegno a versare direttamente al provinciale.*

Fermo restando quanto previsto nei precedenti commi, il Tesoriere provinciale conserva la facoltà di determinare richieste di versamento *una tantum* agli eletti in occasione di campagne elettorali, sondaggi e iniziative di partito di particolare rilevanza comunicativa.

Il Tesoriere provinciale concorderà con i diretti interessati le modalità di versamento delle quote sopra indicate. Il Tesoriere provinciale relaziona con cadenza almeno semestrale la Segreteria provinciale circa la situazione dei versamenti dei contributi da parte degli eletti e dei nominati.

Casi particolari dovranno essere concordati, previa richiesta da parte dell'eletto/nominato o del Segretario provinciale, con il Comitato di Tesoreria sentito il Segretario provinciale.

Una quota delle entrate derivanti degli eletti nelle liste del Partito Democratico, degli iscritti che ricoprono incarichi negli organismi esecutivi e degli iscritti nominati in Enti, Fondazioni, Società partecipate ed altri Organismi potranno essere redistribuite alle articolazioni territoriali secondo quanto stabilito dalle "Linee Guida" approvate annualmente dalla Direzione provinciale in accordo con le articolazioni territoriali.

Articolo 9

Feste, manifestazioni ed altri eventi

La Federazione provinciale, l'Unione Cittadina, ogni Circondario e ogni Circolo territoriale possono promuovere manifestazioni, spettacoli ed attività ricreative dirette al reperimento di risorse finanziari.

Articolo 10

Responsabilità

In forza dell'autonomia prevista dagli Statuti, chi promuove iniziative di partito è responsabile delle violazioni amministrative accertate nel proprio territorio in materia di permessi, autorizzazioni, stipulazione contratti, affissioni di propaganda elettorale e non, comunicazioni web e altro.

Il/I responsabili si impegnano a mantenere indenne e manlevare il partito provinciale da qualsiasi onere, responsabilità e costo derivante da tali violazioni, anche nell'ipotesi in cui siano state esclusivamente notificate al Partito provinciale.

Articolo 11

Rendiconto preventivo, consuntivo e bilancio consolidato

Il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo dopo essere stati licenziati dal Comitato di Tesoreria, sono sottoposti all'approvazione della Direzione provinciale.

Lo Statuto regionale disciplina la scadenza entro le quali sottoporre a votazione i bilanci.

Il Tesoriere provinciale trasmette il rendiconto finanziario approvato alla Tesoreria nazionale del partito, ed alla Commissione Trasparenza della Camera dei Deputati, entro il 15 giugno di ogni anno, contenente tutta la documentazione idonea a giustificare entrate e uscite.

Pubblica sul sito del partito provinciale, ogni anno, il rendiconto finanziario e il bilancio preventivo approvati.

I Tesorieri dei Circoli territoriali con codice Fiscale, entro il 15 giugno di ogni anno, sono tenuti anch'essi a rendicontare i propri bilanci e a trasmetterli alla Camera dei Deputati ed alla Federazione Provinciale con tutta la documentazione idonea a giustificare entrate e uscite.

Al fine di redigere il bilancio consolidato della Federazione Provinciale, tutte le articolazioni territoriali, consegneranno entro il 15 marzo i loro bilanci. Il bilancio consolidato può essere organizzato allegando i bilanci delle articolazioni territoriali del partito, oppure attraverso l'attivazione dei centri di costo nel bilancio provinciale.

Articolo 12

Erogazione di contributi ai Giovani Democratici e alla Conferenza delle Donne Democratiche

Per l'attività politica dei Giovani Democratici (GD), della Conferenza delle Donne Democratiche (Donne Dem) vengono stanziati nel bilancio provinciale appositi fondi, che dopo l'erogazione verranno gestiti in forma autonoma dai due organismi.

Le organizzazioni sono tenute a trasmettere al Partito provinciale entro il 31 marzo la richiesta di contributo per l'anno in corso che verrà sottoposta al vaglio della Segreteria provinciale.

Articolo 13 **Rendicontazioni**

In relazione alle contribuzioni erogate alle articolazioni territoriali e alle organizzazioni interne al partito i precettori forniscono rendicontazione economica documentata, entro il 31 marzo, al Tesoriere circa le spese sostenute, ai fini della rendicontazione generale del partito. Trasmettono altresì alla Segreteria provinciale una rendicontazione politica dei risultati raggiunti dalle iniziative sovvenzionate dal bilancio provinciale.

Articolo 14 **Rimborsi spese per attività politica**

All'interno del bilancio provinciale può essere prevista, se richiesta, una indennità mensile da erogarsi al Segretario provinciale per l'espletamento dell'attività politica sul territorio, da erogarsi ai sensi delle forme contrattuali previste dalle normative vigenti.

Ai componenti della Segreteria provinciale può essere riconosciuto un rimborso spese di trasporto (tariffa ACI) per lo svolgimento dell'attività politica sul territorio.

La richiesta di rimborso, per essere riconosciuta, deve essere inoltrata per iscritto al Tesoriere provinciale e accompagnata dalla relativa documentazione che ne giustifichi la richiesta.

Articolo 15 **Collaborazioni**

Il partito provinciale promuove la partecipazione volontaria e gratuita dei propri militanti all'attività politica e organizzativa. Qualora si manifestino reali esigenze finalizzate a momenti elettorali, manifestazioni di grande rilievo politico, feste di partito che comportino l'utilizzo temporaneo di risorse umane retribuite, il Tesoriere provinciale d'intesa con il Segretario provinciale potrà decidere di ricorrervi per un tempo limitato con contratti a termine in ritenuta d'acconto. Il Tesoriere provinciale d'intesa con il Segretario provinciale decide su eventuali assunzioni di personale dipendente a tempo determinato e/o indeterminato, se necessario, al fine di promuovere in forma continua ed efficace l'attività politica del PD cremonese. I rapporti di lavoro tra dipendenti e il partito sono disciplinati dal CCNL settore Commercio – Terziario.

Articolo 16 **Contratti bancari e postali e movimentazioni finanziarie**

Ogni contratto bancario e postale dovrà essere esclusivamente intestato all'articolazione del partito dalla quale e nel cui interesse è stato stipulato e portare la firma congiunta del Tesoriere e del Segretario provinciale.

Gli incassi ed i pagamenti effettuati dai Tesorieri provinciale, dei Circondari e dei Circoli territoriali devono avvenire principalmente tramite bonifici ed assegni bancari non trasferibili o circolari, nel rispetto delle norme sul finanziamento dei partiti, delle norme antiriciclaggio e delle ulteriori norme di legge applicabili.

Articolo 17 **Sussidiarietà e contributo straordinario**

La Federazione provinciale, nel rispetto del principio di sussidiarietà reciproca, promuove il sostegno economico tra le proprie articolazioni territoriali, favorendo la solidarietà e la cooperazione tra Federazione, Circondari, Unione Cittadina e Circoli. In tale quadro, la Federazione può intervenire a supporto di quelle realtà che si trovino in comprovata

difficoltà economica o organizzativa, assegnando un contributo straordinario finalizzato a garantire la continuità delle attività politiche e associative di base.

La richiesta di tale contributo deve essere presentata alla Segreteria provinciale mediante domanda scritta, corredata dal rendiconto economico dell'anno precedente e da una relazione illustrativa delle difficoltà incontrate e delle esigenze prioritarie da sostenere. La Segreteria provinciale, sentito il Tesoriere provinciale, valuta la fondatezza delle richieste e delibera in merito all'eventuale concessione, stabilendo l'entità e le modalità di erogazione nei limiti delle disponibilità finanziarie richiamate all'art 18 del Regolamento Finanziario.

L'erogazione del contributo straordinario mantiene carattere eccezionale e temporaneo. La Direzione provinciale è informata annualmente sull'uso e sulla distribuzione dei contributi straordinari concessi.

Articolo 18

Disponibilità finanziarie

Gli impegni economici previsti dal presente Regolamento finanziario saranno evasi in base alle disponibilità finanziarie; qualora sorgessero difficoltà economiche rilevanti, il Tesoriere provinciale deve garantire in primis al personale dipendente le tutele necessarie e il funzionamento della sede. Per il resto può limitare, variare o sospendere ogni forma di rimborso spese.

Articolo 19

Norme applicabili

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme contenute negli Statuti nazionale e regionale e nella Legge, con particolare formalizzazione di tutte le procedure e cautele funzionali al rispetto della normativa sul finanziamento pubblico dei partiti e sulle norme antiriciclaggio.

Articolo 20

Entrata in vigore

Il presente Regolamento Finanziario provinciale è adottato a norma dell'articolo 42 dello Statuto del Partito Democratico. Ha validità a decorrere dall'approvazione della Direzione provinciale del 28/09/2025.
